

## Si fingevano italiani per entrare in Gran Bretagna

**Pubblicato:** Mercoledì 15 Giugno 2011



**Barqueiro** significa traghettatore in brasiliano. **Il nome dell'operazione che la Polizia di frontiera di Malpensa ha messo in atto nei giorni scorsi dice tutto. Un'organizzazione di 4 persone, tre delle quali tratte in arresto, organizzava l'ingresso irregolare nel territorio della Gran Bretagna di cittadini brasiliani** che, per riuscire ad entrare nei confini della "perfida Albione", **si fingevano italiani**. I risultati dell'operazione sono stati presentati questa mattina proprio negli uffici della **Polizia di Frontiera dal vice-questore aggiunto Giuseppina Petecca e dal dirigente Giovanni Pepe**: l'indagine ha preso il via dal respingimento di un cittadino brasiliano dal Regno Unito all'Italia nel novembre 2009 perchè aveva esibito una carta d'identità italiana falsa. Subito è scattata l'indagine che ha visto collaborare la Polaria insieme all'Agency border britannica per risalire all'organizzazione, anche sulla base di alcune dichiarazioni dello stesso cittadino brasiliano respinto.

In breve tempo si è risaliti ad un **sito web che proponeva ai cittadini brasiliani, dietro compenso di**



**una somma di circa 2000 euro, metodi poco ortodossi per raggiungere la Gran Bretagna, meta ambita dei brasiliani ma che comporta problemi a causa dei controlli serrati da parte delle autorità che sorvegliano l'immigrazione proprio nei confronti dei cittadini carioca. Il sito web, oltre a dare indicazioni su come fare, forniva agli interessati la possibilità di passare attraverso l'Italia dove i cittadini brasiliani possono entrare senza visto turistico e qui, una**

volta forniti di documenti italiani falsi e un breve **corso di comportamento e di look per apparire "italiani"**, prendere un volo per la Gran Bretagna ed entrare nel Paese tanto sognato. L'organizzazione che stava dietro il sito web era formata da un cittadino italo-brasiliano, **Hermes Motta Mesquita di 58 anni**, un cittadino brasiliano, **Patrick Bahia Sanguinete di 32 anni**, e due senegalesi, **Abdou Rahmane Fall di 38 anni** e **Chamoune di 30**, quest'ultimo ancora latitante.

Il primo era a capo del gruppetto e **coordinava arrivi e partenze dal Brasile verso l'Italia** e da qui verso il Regno Unito mentre il secondo si occupava di **addestrare i "clienti del servizio"** per apparire italiani e i due senegalesi si occupavano di **procurare le carte d'identità rubandole nelle anagrafe dei comuni**. Dalle perquisizioni nelle abitazioni dei tre sono state trovate carte d'identità vergini e computer con i dati sui flussi. **I quattro operavano in tutti gli aeroporti del nord-Italia e non solo a Malpensa**. L'indagine è stata coordinata dal sostituto procuratore di Busto Arsizio Silvia Isidori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it